



PROVINCIA DI RAVENNA

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29 LUGLIO 2026

VERBALE

(in forma integrale - fedelmente trascritto dalla registrazione)

**Indice Analitico**

2)	COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI	<i>pag. 5</i>
3)	APPROVAZIONE DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 29 GIUGNO 2026	<i>pag. 9</i>
4)	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2027-2029 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PRESA D'ATTO DELLA PRESENTAZIONE	<i>pag. 10</i>
5)	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT.A), D.LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, DERIVANTE DA SENTENZE ESECUTIVE DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI RAVENNA - SEZIONE CIVILE PORTANTI N. 340/2026 DEL 15/05/2026 / R.G. N. 522/2026 E N. 341/2026 DEL 15/05/2026 / R.G. N. 538/2026.	<i>pag. 14</i>
6)	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE RICCARDO VICARI - RAVENNA PER LA ROMAGNA - IN DATA 29/06/2026 AVENTE AD OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE E RITARDO NELL'AVVIO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE 21 (SP21)	<i>pag. 15</i>
7)	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE RICCARDO VICARI - RAVENNA PER LA ROMAGNA - IN DATA 20/07/2026, AVENTE AD OGGETTO: INCLUSIONE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE E AGGIORNAMENTO DEL "PATTO TERRITORIALE DI COMUNITÀ PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E LA LEGALITÀ"	<i>pag. 16</i>



L'anno **duemilaventisei** il giorno **29** mese di **luglio**, alle ore **09:35** si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE, in seduta pubblica, sessione ordinaria, di prima convocazione.

La seduta si svolge in modalità mista, presenza presso la Residenza provinciale e video/audioconferenza, mediante piattaforma TEAMS, nel rispetto dei criteri fissati dal regolamento adottato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 13 del 27 febbraio 2023, per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, regolarmente inviato in data 22 luglio 2026, P.G. n. 20583, così costituito:

1) COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

2) COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI

3) Proposta n. 2026/1148 - Segreteria

Tipologia: DELIBERA DI CONSIGLIO

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 29 GIUGNO 2026

Relatore: PALLI VALENTINA

4) Proposta n. 2026/1169 - Programmazione e gestione finanziaria e contabile

Tipologia: DELIBERA DI CONSIGLIO CON PARERE CONTABILE

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2027-2029 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PRESA D'ATTO DELLA PRESENTAZIONE

Relatore: GRAZIANI RICCARDO

5) Proposta n. 2026/1168 - Polizia provinciale

Tipologia: DELIBERA DI CONSIGLIO CON PARERE CONTABILE

Oggetto: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT.A), D.LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, DERIVANTE DA SENTENZE ESECUTIVE DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI RAVENNA - SEZIONE CIVILE PORTANTI N. 340/2026 DEL 15/05/2026 / R.G. N. 522/2026 E N. 341/2026 DEL 15/05/2026 / R.G. N. 538/2026.

Relatore: DELLA GODENZA LUCA

6) Proposta n. 2026/1189 - Segreteria

Tipologia: INTERROGAZIONE

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE RICCARDO VICARI - RAVENNA PER LA ROMAGNA - IN DATA 29/06/2026 AVENTE AD OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE E RITARDO NELL'AVVIO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE 21 (SP21)

Relatore: DELLA GODENZA LUCA

7) Proposta n. 2026/1191 - Segreteria

Tipologia: INTERROGAZIONE

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE RICCARDO VICARI - RAVENNA PER LA ROMAGNA - IN DATA 20/07/2026, AVENTE AD OGGETTO: INCLUSIONE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE E AGGIORNAMENTO DEL "PATTO TERRITORIALE DI COMUNITÀ PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E LA LEGALITÀ"

Relatore: PALLI VALENTINA

(Si dà atto che la documentazione relativa agli argomenti iscritti è stata messa a disposizione dei Signori Consiglieri in data 22 luglio 2026.)



Assume la presidenza la Presidente della Provincia, Valentina Palli;

assiste la Dirigente incaricata, Dott.ssa Bassani Silva, in assenza del Segretario generale;

la Presidente invita la Dirigente incaricata a fare l'appello dei Signori Consiglieri.

La Dirigente incaricata procede con l'appello nominale e risultano presenti i Signori Consiglieri:

Presidente	Presente	Assente			
PALLI Valentina	X				
Consiglieri/e	Presente	Assente	Consiglieri/e	Presente	Assente
BEZZI Massimiliano	X		MINARDI Vincenzo		X
CORTESI Luca	X		NATALI Maria Gloria	X	
DELLA GODENZA Luca	X		PADOVANI Gabriele	X	
GRAZIANI Riccardo	X		VICARI Riccardo	X	
MARTELLI Francesco	X				
T O T A L I					
P R E S E N T I	9		A S S E N T I	1	

Essendo presenti n. 9 su n. 10 componenti il Consiglio in carica, verificata la sussistenza del numero legale, la Presidente dichiara valida e aperta la seduta.

Si dà atto che i Consiglieri Bezzi Massimiliano e Martelli Francesco sono collegati in videoconferenza;

Ai fini del relativo riconoscimento si attesta che i componenti collegati a distanza si sono espressamente qualificati e fatti riconoscere e che si è provveduto a identificarli de visu.

Vengono nominati scrutatori dalla Presidente della Provincia i Signori Consiglieri: *Gabriele Padovani, Luca Cortesi e Maria Gloria Natali*;

Ha quindi inizio la trattazione degli oggetti iscritti all'Ordine del giorno.



PUNTO N. 2 DELL' O.d.G.

COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI**Valentina Palli** – Presidente della Provincia

Io non ho comunicazioni. Devo rispondere a un'interpellanza con richiesta di risposta scritta del Consigliere Vicari che era quella sull'ampliamento del tavolo, del patto territoriale. Dopo ti mando la risposta scritta. Vedo di farlo oggi. Non te la consegno ora, ma la faccio comunque oggi. Non avevamo altre interpellanze perché alle precedenti avevamo risposto in occasione dello scorso Consiglio, se non mi sbaglio. Ne avevi una? OK, quindi ti passo la parola per rispondere o... forse l'abbiamo messa nell'ordine del giorno.... esatto sì, l'abbiamo messa alla fine. Chiedo ai Consiglieri se hanno altre interpellanze o questioni da porre. Consigliere Padovani prego.

Gabriele Padovani – Consigliere (Ravenna per la Romagna)

Eccoci. Una curiosità, proprio una brevissima curiosità visto ho l'occasione di averla qui, in presenza. Perché ho letto sui giornali Lei che, giustamente, diceva la sua versione quella, se ho capito bene, sul fatto che abbiano ridotto il numero dei sacchetti per l'umido, dove c'è una riduzione di servizio, ma ci sarà un compenso sulla riduzione in bolletta, diciamo così. Solo mi viene in mente la sua risposta quando io criticavo gli extrabudget di Ravenna Holding e quindi anche della Società HERA, ovviamente, di quella Società che faceva parte delle tre, che erano altamente extrabudget, non mi ricordo come la definì la Direttrice. Ma detto questo, Lei rispose a me, anche lì giustamente, rispose che gli extrabudget corrispondevano poi dopo la ripercussione in servizi ai cittadini. E quindi qui adesso siamo andati a finire al contrario, abbiamo meno servizi e di conseguenza la ripercussione in bolletta, che il conto della serva è ci mancano i servizi e le bollette sono aumentate del 6%, del 9% e un ulteriore 9% mediamente in quasi tutti i comuni, zero cinque in più, zero cinque in meno. Quindi chiedo a Lei che tipo di versione devo tenere buono.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Sì, colgo l'occasione, rispondo volentieri a questa domanda adesso, anche perché oggi è il 29, quindi nei Consigli Comunali tra ieri e oggi sta passando dappertutto il tema TARI, salvo ovviamente negli Enti dove si è passati a TCP. Parto dal tema rifiuti sacchetti umido. Quello che io ho dichiarato al Resto del Carlino, è stata un'ora di telefonata col giornalista, riportato in maniera un po' stringata e un po' raffazzonata, è che la misura sperimentale, sperimentale vuol dire non definitiva evidentemente, di togliere i sacchetti dell'umido, ci è servita quest'anno per calmierare gli aumenti. Quindi non per avere una riduzione di bolletta, ma se avessimo dovuto avere aumenti, dico numeri a caso, due togliendo il sacchetto abbiamo avuto un aumento di 1 e 3, per capirci. A fronte di un risparmio, quindi del costo del sacchetto dell'umido per i cittadini che ha oggettivamente molto contenuto, considerando anche che i sacchetti di quando tu fai la spesa sono a tutti gli effetti sacchetti idonei per essere contenitori per l'umido. Quindi le bustine che ti danno quando fai la spesa. Quindi a tutti gli effetti la stai comprando già nel momento in cui fai la spesa, un sacchetto per l'umido e quindi c'era un'ottimizzazione di calmierare gli aumenti che abbiamo applicato fin da ora.

Dopodiché abbiamo anche rappresentato, questa nota è stata firmata da tutti i 18 Comuni della Provincia, che è intenzione di tutti i 18 Comuni della Provincia sedersi per guardare il contratto gestione rifiuti, perché pur essendo noi molto performanti rispetto ai temi delle percentuali della raccolta differenziata, abbiamo ben presente che i costi stanno aumentando in maniera importante, e quindi dobbiamo capire come trovare la sostenibilità che sia la sostenibilità economica sia la sostenibilità ambientale. Il che però per me, diversamente da quanto tu Gabriele asserisci, non smentisce il mio ragionamento sugli utili della Holding. Gli utili della Holding continuano ad essere un pacchetto che, distribuita agli Enti locali, serve per fornire servizi e per fornire, come posso dire, per dare ossigeno a diverse progettualità dei nostri Enti. Quindi ipoteticamente se un Comune è in TARI, negli anni scorsi alcuni di noi, penso ai Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, hanno deciso di utilizzare una parte del loro bilancio ordinario per abbattere il costo TARI. L'abbattimento è stata fatto con risorse di parte corrente che sono implementati dagli utili della Holding, quindi non smentisce se stesso perché è un ragionamento che sta all'interno di un filo, quindi nulla vieta che quest'anno, faccio anche



qui una parentesi, il meccanismo TCP, quindi Tariffa Corrispettiva Puntuale, non prevede la possibilità di fare questo medesimo abbattimento di piano economico finanziario, però i Comuni che sono ancora in TARI, quindi quest'anno, adesso io non so l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna come deciderà di utilizzare il proprio bilancio corrente, ma se decidesse potrebbe eventualmente applicare la misura che ha fatto l'anno scorso, cioè abbattere il PEF tramite la propria parte corrente, e la parte corrente... e lo fa, mi sta dicendo il Vicepresidente, e la parte corrente è nutrita dagli utili della Holding, quindi in realtà non ci vedo una, come posso dire, uno smentire il ragionamento. È chiaro che il problema qui non è tanto quello degli utili ma è quello della crescita del costo del servizio gestione rifiuti. Peraltro, e questo io lo rappresento sempre in Consiglio comunale a Russi e colgo l'occasione oggi per dirlo anche qui, nonostante il costo della gestione rifiuti cresca, l'unico servizio di HERA che è in perdita, per il gestore è in perdita, è il servizio gestione rifiuti, perché se voi guardate la normativa nazionale dettata dall'autorità di regolamentazione dell'energia e del mercato della gestione dei rifiuti, quindi da ARERA che è un Ente ministeriale, il costo efficiente di gestione dei rifiuti prevederebbe 5 milioni in più di euro rispetto al nostro costo contrattuale. Tradotto, il contratto attualmente ci copre, rispetto al costo efficiente, di 5 milioni. Perciò è vero che il costo cresce, ma è anche vero che l'autorità di regolamentazione prevederebbe un costo molto maggiore rispetto a quello che noi versiamo, che è un concetto che si fa fatica a spiegare ai cittadini, perché l'esito finale è cresce il costo e non voglio pagar di più, quindi è chiaro che ai cittadini non la posso spiegare... o meglio, questo tecnicismo interessa ma interessa fino a un certo punto, ma in sede istituzionale ritengo utile mettere in condivisione anche questo aspetto, per cui c'è un costo efficiente che dà un'autorità di regolamentazione che in questo momento ha un costo molto più alto rispetto a quello che noi stiamo sostenendo.

Gabriele Padovani – Consigliere (Ravenna per la Romagna)

Io La ringrazio Presidente e lungi da me, non volevo fare polemiche; infatti, se ha visto non ho scritto alcunché, ho solo letto e oggi son venuto qui apposta, di certo non solo per questo.

Visto che colgo l'occasione e qui ci chiariamo, ecco era una mia curiosità memore di altre dichiarazioni; quindi, non volevo dire che Lei era incoerente in ciò che aveva detto!

Mi fa piacere che Lei abbia spiegato, e mi fa anche molto piacere che nel suo discorso esaustivo abbia perlomeno tirato fuori una volta la parola HERA, perché ultimamente dai Sindaci, soprattutto della Provincia di Ravenna, la parola HERA sembra quasi di nominare il nome di Dio invano! Ecco, quindi attenzione a non nominare il nome di HERA, forse io son più peccatore di voi, siccome la nomino più spesso, ma il fatto che i Sindaci abbiano fatto questo tipo di ragionamento che Lei ha citato, grazie, questo tipo di ragionamento nel cercare di trovare soluzione a un aumento che sta spropositato ogni anno e stiamo andando verso cifre enormi, ecco questo finalmente mi sembra una direzione giusta, essere più pungenti e nominare il nome di Dio invano (HERA) più volte, mi sembra anche questo più opportuno dal punto di vista politico, non so se pestiamo i piedi a qualcuno, io non lo so questo! Avere più coraggio sul gestore, perché è di questo che stiamo parlando, perché alla fine è per i Comuni, è semplicemente un giroconto, la TARI. È un giroconto che non è trasformabile in servizi, è un giroconto che c'è, HERA, ci fa la fattura, la butto là così in maniera molto volgare, e noi andiamo a riscuotere dai cittadini e ci prendiamo pure le colpe fondamentalmente. Beh, allora addossiamole realmente al gestore! Nominiamo il colpevole, se si può dire, che si chiama HERA, e lo ribadisco HERA un'altra volta, così facciamo due volte lo stesso peccato. Grazie Presidente.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Nulla. Prego il Consigliere Vicari.

Riccardo Vicari – Consigliere (Ravenna per la Romagna)

Grazie Presidente, avevo alcune considerazioni sempre sul tema, perché guardando anche ARERA ho visto che appunto è un Ente sì ministeriale però comunque anche di spartizione politica, perché ad esempio vedo che c'è il Dottor Alessandro Bratti, che era un ex Parlamentare del Partito Democratico; quindi, magari si possono utilizzare anche altre vie per cercare di trovare una soluzione con questo Ente. Poi un'altra domanda, cioè questa la prima domanda in realtà. Ma si è mai valutato di cercare di utilizzare tutti i fondi degli utili di HERA, proprio per calmierare tutti questi aumenti, oppure ne viene utilizzato solo una parte?

**Valentina Palli** – Presidente della Provincia

Allora, sul primo ARERA è vero, ha una composizione eterogenea in quanto appunto Ente ministeriale. Il mio richiamo ad ARERA non era un richiamo tanto politico, ma era un richiamo di autorità, cioè nel senso che le regole di gestione del mercato sono regole di livello nazionale, cioè è questo il concetto. E guardate, il meccanismo che ARERA applica per il calcolo del costo efficiente si chiama MTR. Noi siamo all'MTR3, terzo meccanismo da quando io sono Sindaca, sono 7 anni non ne ho mai ancora capito uno, nonostante mi ci sono impegnata moltissimo.

La cosa bella è che gli Ingegneri con i quali ho reiteratamente parlato per potere capire questo MTR mi dicono "guarda è come dover capire le regole diaboliche", cioè l'MTR chiede veramente in considerazione di dinamiche di mercato, che quando ti manca troppi fattori per poterlo capire tutto fino in fondo fai fatica a capire come sia nutrito quel numero. E quindi noi abbiamo più volte sollecitato ARERA anche perché l'MTR va cambiato come meccanismo di calcolo, cioè non capire da dove viene fuori il costo efficiente non è esattamente un problema da poco. Il risultato è che con MTR1, MTR2 e MTR3 il nostro contratto attuale è sempre stato (con HERA), più favorevole rispetto all'applicazione del metodo, che per me è un dato politico molto significativo, perché vuol dire che con tutti i limiti del nostro contratto, e anche questo colgo la sollecitazione del Consigliere Padovani, io sono molto autocritica anche perché credo che si possa sempre far meglio e, soprattutto, agli amministratori serva chiedere di fare sempre meglio no, quindi dire è tutto perfetto vorrebbe dire che posso andare in pensione domani mattina non so come dire, e invece la sfida è proprio migliorarsi rispetto a quello che è stato fatto prima, pur nei *vulnus* quindi nelle criticità del nostro contratto. Il nostro contratto è attualmente per i nostri cittadini molto migliorativo di MTR, sia 1 che 2 che 3. Quindi quello che stiamo chiedendo ad ARERA è "senti molla questo metodo MTR, dacci un metodo che sia come le bollette no", cioè che quando ti arrivano non capisci mai quanto hai pagato di energia, quanto hai pagato di costi di trasporto, dove ti hanno messo l'IVA e dove ti hanno messo gli extracosti. Alla fine della fiera ci son 10 euro di energia elettrica e 35 euro di extracosti, quei 35 euro mi sa che capiamo da dove vengono perché sennò c'è un problema. L'MTR sta funzionando uguale, e quindi la sollecitazione che tramite ATERSIR - Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizio Idrico e Rifiuti - la sollecitazione che stiamo mandando tramite ATERSIR è quella di dire (ma questo lo dico non solo alla Provincia di Ravenna eh, lo stiamo facendo tutti proprio, ce lo diciamo anche in UPI quindi in Unione Province Italiane), è dire ad ARERA guarda proviamo a dirci che applichiamo un metodo che risulti effettivamente comprensibile, e nel momento in cui è comprensibile diventa anche malleabile no, perché l'incomprensibilità del metodo non è proprio il top della meraviglia. Comunque questo è per dare risposta anche su ARERA.

Rispetto al tema di versare integralmente gli utili che ci sono distribuiti tramite Ravenna Holding, per chi è dentro la Holding, direttamente da HERA per chi non ha conferito le proprie azioni dentro la Holding, ora la prospettiva di riversare integralmente gli utili per abbattere la TARI piuttosto che la TCP, è una prospettiva che di noi nessuno ha mai ipotizzato per una serie di ragioni. Gli utili della Holding ci servono a finanziare anche servizi essenziali a volte, e l'abbattimento TARI è un abbattimento che invece, quando utilizzato tramite gli utili, è un abbattimento orizzontale. Abbatte per tutti a prescindere da quanto ti è cresciuta non cresciuta, e quindi nessuno di noi almeno che io sappia però queste sono politiche di carattere comunale non di carattere provinciale; quindi, io adesso vi sto dando una serie di risposte, fatemi dire più da Sindaca del Comune di Russi che da Presidente della Provincia di Ravenna, cioè la Provincia sui rifiuti non c'entra un capperò di niente. Occasionalmente io sono Presidente anche del Consiglio Locale quindi dei nostri 18 territori non mi risulta mai che nessuno abbia fatto un progetto di abbattimento lineare e di conseguenza verticale del montante riversando lì tutti gli utili di Ravenna Holding piuttosto che di HERA. Sarebbe vietato? In assoluto no, depaupereresti altri servizi del finanziamento sicuramente sì, e quindi credo lì ci stia la scelta politica di ogni Ente di scegliere che cosa nutrire tramite quegli utili. Sono utili che spesso vengono utilizzati per le più disparate questioni, incluse le attività culturali, gli abbattimenti i voucher sportivi, cioè con quegli utili si fanno veramente tantissime attività a beneficio dei cittadini e delle famiglie e quindi calmierare il costo; cito sempre ma solo per evidentemente a titolo di esempio la Bassa Romagna, calmierare i costi utilizzando gli utili è un tipo di scelta, utilizzare gli utili integralmente per abbattere la TARI, tra l'altro ti permetterebbe magari di farlo un anno, ma l'anno dopo gli utili sono gli stessi, non lo sono, cioè avresti anche uno sbalottamento tra virgolette della stessa bolletta che sarebbe difficile anche da gestire da un punto di vista di comprensione dei cittadini quindi nessuno Ente locale mi risulta ad oggi abbia fatto questo tipo di ragionamento. Premesso,



come vi dicevo prima, che questa cosa la puoi fare finché sei in TARI. La nostra Provincia attualmente vede in TARI il comune di Faenza, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, tutti i restanti sono passati in TCP. Quando passi in TCP l'abbattimento così non è più fattibile, non per scelta politica ma per tecnicismo proprio, non si può più fare; quindi, al massimo fai dei fondi di restituzione TCP, non sono più possibili gli abbattimenti, quindi questo ragionamento per Ravenna, Cervia, Russi e tutti i Comuni della Romagna Faentina al netto di Faenza non può neanche più essere applicato no, e quindi anche lì rischiereste anche un po' di concorrenza sleale nei territori ipoteticamente no? Avete altre questioni sennò passiamo all'ordine del giorno. Va bene, allora. Passiamo all'ordine del giorno.



OGGETTO N. 1 (PUNTO N. 3 DELL' O.d.G.)

APPROVAZIONE DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 29 GIUGNO 2026

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Il primo punto è l'approvazione del Processo Verbale della Seduta del Consiglio del 29 giugno '26. Ci sono osservazioni? Nessuna. Allora facciamo che chiamo prima il voto dalla sala della Consiglio poi il voto dei due collegati.
Favorevoli? Unanimità.
Bezzi?

Massimiliano Bezzi – Consigliere

Favorevole.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Martelli?

Francesco Martelli – Consigliere

Favorevole.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Perfetto.

(La delibera è approvata con voti favorevoli Unanimi da parte dei 9 Consiglieri votanti)



OGGETTO N. 2 (PUNTO N. 4 DELL' O.d.G.)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2027-2029 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PRESA D'ATTO DELLA PRESENTAZIONE**Valentina Palli** – Presidente della Provincia

Passiamo al punto 2 che è il Documento Unico di Programmazione per il triennio '27-'29, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, Decreto Legislativo 267/2000, e quindi dobbiamo fare una presa ad atto della presentazione, lascerei la parola al Vicepresidente per la presentazione.

Riccardo Graziani – Vicepresidente e Consigliere delegato

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Nel licenziare questo Documento Unico di Programmazione 2027-2029 io credo sia doverosa una premessa metodologica che vale per il DUP provinciale ma vale per il DUP di qualsiasi Ente locale, nel senso che la necessità che viene determinata dall'attuale quadro normativo vigente di presentare il DUP nel mese di luglio, periodo in cui gioco forza ancora non si hanno a disposizione le risultanze del bilancio di previsione futuro, quello che andremo ad approvare per capirci a fine anno, determina sempre una limitatezza intrinseca di questo documento, però va da sé che la scadenza per la presentazione ai Consigli è il 31 di luglio quindi noi quella scadenza andiamo a rispettare in ogni caso perché è determinata ex-lege.

Dal mio punto di vista, per quella che è stata un'esperienza da amministratore per me ormai molto molto articolata, sotto l'aspetto programmatico e previsionale diventa molto più significativa la nota di aggiornamento che viene licenziata nel mese di novembre, perché? Perché banalmente in quel momento avremmo già una gran parte dei dati che confluiranno all'interno del bilancio di previsione licenziando. Per cui è molto più significativo vedere il DUP all'esito della nota di aggiornamento del mese di novembre, piuttosto che in questa fase attuale in cui ovviamente il DUP come dicevo in premessa sconta la mancanza di una serie di dati specifici che arriveranno solo nel corso del tempo, giacché per la redazione del bilancio c'è un percorso piuttosto articolato che dura diversi mesi, anche sotto il profilo tecnico oltre che politico.

Mi soffermo molto brevemente su quello che è il quadro di Finanza Pubblica Nazionale, quello delineato dal Documento di Finanza Pubblica che è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 22 aprile scorso, perché credo che sia significativo. Nel senso che c'è stata in quella sede una revisione al ribasso delle stime di crescita del paese rispetto a quanto si era inizialmente ipotizzato, perché è stata rivista la crescita del PIL nel 2026 dallo zero sette allo zero sei, quella del '27 sempre dallo zero otto sempre allo zero sei, mentre se facciamo riferimento alle previsioni di primavera della Commissione Europea, queste si sono assestate su valori ancora più prudenti. Il rapporto deficit-PIL in questo caso è sceso dal 3,1 del 2025 al 2,9, che è atteso nel biennio successivo, però questo mantiene comunque il nostro Paese nell'ambito della procedura per disavanzo eccessivo, avviato nell'Unione Europea, il debito pubblico prosegue la sua crescita, si colloca adesso su valori che sono ormai prossimi al 138/139 per cento del PIL.

Il tutto in uno scenario macroeconomico che è connotato ormai da diverso tempo da un accentuato margine d'incertezza dovuta ad una eterogeneità di fattori esogeni, in particolare l'acuirsi delle tensioni in Medio Oriente fin dalla prima parte dell'anno, con le ripercussioni che ben conosciamo sui prezzi dell'energia e sui traffici commerciali, la perdurante nebulosità soprattutto per il sistema delle autonomie locali, delle incertezze che attengono al post PNRR, e non solo gli Enti locali ovviamente, dei livelli d'investimenti futuri che si potranno tenere quando non ci sarà più questo strumento, e a livello comunitario tutte le grandi incognite che abbiamo sulle politiche di coesione e sulla PAC che ovviamente per i nostri territori è una grande incidenza essendo l'agricoltura una delle grandi connotazioni. Quindi permangono tutti i rischi connessi alla flessione del ciclo economico internazionale, in ragione di tutte le criticità geopolitiche che ho molto succintamente riportato, l'oscillazione dei prezzi delle materie prime dell'energia, delle dinamiche inflazionistiche che poi ci vanno dietro, con pur in presenza d'interventi da parte del sistema delle banche centrali. In tutto ciò l'economia ravennate nel 2025 mostra una certa capacità di tenuta al di là di tutto, pur in uno scenario internazionale così incerto, abbiamo un tasso di occupazione che è salito oltre al 75 per cento, e quindi è superiore sia alla media nazionale che addirittura a quella regionale.



Si prospetta per quanto riguarda sempre l'economia ravennate, diciamo così, una crescita moderata e quindi insomma qualche presupposto positivo lo possiamo trarre anche dalla lettura del contesto locale. Questo ovviamente a livello d'inquadramento generale poi in questa sede diviene doveroso richiamare le linee programmatiche generali di questo Ente.

Andando avanti invece nell'analisi proprio più specifica del DUP, posta la premessa che facevo prima cioè del luglio intrinsecamente limitato come scenario per andare a elaborare il DUP, mi limito qui a richiamare i riferimenti normativi per la sua redazione, che sono da un lato l'articolo 170 del Testo Unico Enti Locali, che nella sua previgente formulazione peraltro andava a disciplinare sempre lo stesso argomento, con la vecchia... per chi magari è anziano come amministratore come me, la vecchia relazione previsionale programmatica, adesso ovviamente c'è il Documento Unico di Programmazione, e per quanto riguarda i principi relativi all'armonizzazione alla contabilità pubblica ovviamente il riferimento rimane il Decreto Legislativo 118/2011. Il DUP ha comunque un valore strategico e vincolante per la predisposizione del successivo bilancio di previsione. La sezione strategica come ormai sappiamo va a definire le linee di mandato, mentre la sezione operativa traduce quegli indirizzi generali in programmi, opere e investimenti nell'orizzonte in questo caso pari a quello del bilancio di previsione. Attenendoci alla struttura del DUP Provinciale ovviamente abbiamo, come dicevo, in premessa, la sezione strategica e la sezione operativa; quindi, orizzonte di mandato uno orizzonte triennale pari al bilancio di previsione licenziando l'altra, per quanto attiene il quadro strategico e le linee prioritarie, la sezione strategica come avete avuto modo di vedere, individua linee e obiettivi permissivi che sono articolati a loro volta in tre aree strategiche principali. Ovviamente abbiamo dapprima l'esercizio delle funzioni fondamentali, quindi ormai le abbiamo viste plurime volte, abbiamo la viabilità, edilizia scolastica e programmazione territoriale che sono un po' il core business dell'Ente provinciale, il ruolo della Provincia come Ente di secondo livello a supporto del territorio, poi tutto il tema, il terzo, della digitalizzazione, della trasparenza e dell'anticorruzione. Quindi tra gli obiettivi strategici vanno a spiccare la manutenzione e la gestione della rete viaria, tutto il patrimonio l'adeguamento e tutto il patrimonio dell'edilizia scolastica con una serie d'interventi che vedete anche puntualmente riportati, promozione del tema della mobilità sostenibile e il rafforzamento dei servizi a supporto del sistema delle autonomie locali presenti all'interno del territorio provinciale.

Per quanto riguarda invece gli aspetti contabili e i presupposti finanziari, ovviamente il DUP è stato predisposto seguendo i principi contabili dell'armonizzazione, indica i criteri e i presupposti del successivo bilancio 2027-2029, con ovviamente attenzione agli equilibri di Finanza Pubblica e alla sostenibilità dell'indebitamento dell'Ente; questo è un tema cui sapete teniamo particolarmente. Il documento contiene, come avrete avuto modo di vedere, anche un'analisi dettagliata delle entrate e delle spese previste, nonché delle fonti degli investimenti e richiama ovviamente la necessità di tener monitorati gli eventuali scostamenti, di adottare misure correttive, per mantenere un corretto e rigoroso equilibrio di bilancio.

Il DUP, ovviamente, segnala che per tutti gli elementi mancanti, allo stato perché come ribadisco siamo solamente alla fine di luglio, attenderemo poi la nota di aggiornamento in approvazione a novembre. Nella sezione operativa poi sono riportati ampi cenni al programma triennale delle opere pubbliche, al piano degli investimenti aggiornati alle ultime variazioni che abbiamo posto in essere, il DUP dedica poi una particolare attenzione anche al ruolo della Provincia come soggetto attuatore del PNRR dei vari ambiti, quindi anche lì troverete da questo punto di vista una ricognizione molto puntuale, ovviamente il documento analizza anche i rischi che ci possono essere per esempio qualora ci siano degli ulteriori incrementi dei costi per le materie prime e tutte le contingenze che possono incidere su quella che è la programmazione dell'Ente.

Il DUP poi definisce anche gli indirizzi al gruppo diciamo così delle proprie partecipazioni con obiettivi di efficienza che abbiamo visto in varie circostanze, e poi vi è tutto il tema delle risorse umane, del PIAO e della Governance interna che anch'esso viene affrontato in un apposito e specifico paragrafo. Io per dare un inquadramento ancora più chiaro di tutta l'attività programmatoria dell'Ente, se la Presidente me lo concede, cederei la parola al Consigliere Della Godenza per la parte più relativa diciamo così a ciò che si prevede sotto il profilo dei lavori pubblici.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Perfetto. Consigliere Della Godenza, prego.

**Luca della Godenza – Consigliere delegato**

Grazie, Presidente. Grazie, Vicepresidente. Cogliendo l'occasione del DUP, facciamo un aggiornamento rispetto all'andamento delle opere pubbliche un po' come avevamo preannunciato gli scorsi Consigli. Perché all'interno della programmazione, sia del piano degli investimenti sia della programmazione triennale troviamo - per quanto concerne le deleghe alla viabilità - numerosi investimenti, sia di ricostruzione post alluvione, sia anche di asfaltature dentro la programmazione triennale.

Per quanto riguarda i lavori del post alluvione credo che siamo ad un punto molto importante di 26 milioni e 400.000 euro assegnati all'Ente, quindi escludendo gli interventi per i quali abbiamo richiesto integrazioni in fase uno, per cui non siamo ancora nelle condizioni ovviamente di procedere con la progettazione, quindi di questi 26 milioni di euro di ricostruzione post alluvione, ne abbiamo completati il 38 per cento per circa 10 milioni di euro, sono in esecuzione 15 milioni e 220.000 euro di lavori. In particolare, vi sono i due cantieri più grandi che sono quelli sulla valletta Zattaglia e quello delle 50 frane che cubano circa 6 milioni e mezzo di euro complessivi. In progettazione, e quindi questi lavori in esecuzione sono circa il 58 per cento, in progettazione vi è solo 1,50 per cento dei lavori, quindi veramente, veramente poche risorse.

Questo per dare anche il senso di interventi che la Provincia ha deciso di assumere direttamente nella progettazione, nella Direzione Lavori e nella realizzazione; quindi, la Provincia ha deciso di gestirli direttamente, non li ha affidati a Enti terzi, e vediamo con quale velocità questi lavori stanno procedendo. Confidiamo entro la fine dell'anno di avvicinarci molto a quello che è il target che ci eravamo prefissati, ovvero la quasi completa ultimazione di tutti i lavori, in particolare il cantiere della valletta Zattaglia serviranno ancora alcuni mesi. Poi sono lavori che dipendono molto dalla stagione, adesso siamo in un periodo di forte caldo quindi non tutte le lavorazioni si possono fare durante tutta la giornata, però c'è un presidio importante da parte degli uffici tecnici. A fianco di questa mole di lavoro molto importante, ripetiamo 26 milioni di euro di lavori, ne abbiamo affiancati, come sapete, molti altri dal punto di vista delle asfaltature, parliamo di 3 lotti di finanziamento. Il primo è il D.M. 101 del 2022, l'altro è il D.M. 141 e poi ci sono i 3 milioni di euro che abbiamo stanziato l'anno scorso sull'avanzo del 2024. In questo caso qui abbiamo molti cantieri che sono iniziati - parliamo di riqualificazione della viabilità provinciale-, complessivamente dentro gli accordi quadro parliamo 9 milioni di euro per l'accordo quadro del D.M. 141, 11 per il D.M. 101 e 3 milioni di euro, quindi siamo intorno ai 21 milioni di euro, di cui nel 2026 si riescono a mettere a terra due stralci quindi due annualità dei due D.M., quindi 2025 e il 2026 vengono attuati quest'anno, e in più l'utilizzo di quei 3 milioni di euro di cui dicevo prima, quindi importi molto rilevanti all'interno dei tre bacini mediamente ripartiti sostanzialmente, con Ravenna, Russi e Cervia, Bassa Romagna, Romagna Faentina che hanno circa lo stesso numero di chilometri di strade, di quegli 800 chilometri, quindi si riesce a fare una ripartizione più o meno equa. L'elenco delle strade che sono interessate da questi lavori, è stato realizzato dagli uffici tecnici della Provincia, insieme con quelle che sono state le sollecitazioni raccolte negli ultimi due anni da parte un po' di tutti: dei Sindaci, delle Amministrazioni comunali, del Consiglio provinciale e un po' quello che ovviamente ci si è resi conto, dandosi una priorità rispetto all'ammaloramento di strade che, in alcuni casi, era diversi anni che non erano interessate dai lavori. Quindi un impegno importante che in questi mesi vede la luce e credo che sia abbastanza visibile - percorrendo la viabilità provinciale - tutta una serie di lavori che vengono fatti e dimostrano un po' il senso anche di un impegno della Provincia per quello che il Vicepresidente diceva prima che è il core business della Provincia stessa; quindi, il tema della viabilità provinciale che non è assolutamente da trascurare e su cui c'è un impegno prioritario. Questo un po' per dare il senso più attuativo, in che cosa si traduce il DUP in opera.

Valentina Palli – PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Grazie, concordo evidentemente con quanto dicevano il Vicepresidente e il Consigliere Della Godenza e permettetemi solo di aggiungere un ringraziamento agli uffici amministrativi, tecnici, insomma a tutto il personale della Provincia. Perché quando si chiedono questi sforzi.... Tra l'altro veniamo da un periodo in cui di sforzi ormai... gli sforzi sono essere belli perché dovrebbero essere eccezionali, perché ormai noi abbiamo messo la modalità sforzo perpetuo e quindi non c'è più questa grande eccezionalità. Però veniamo da un periodo particolare, perché prima il PNRR, poi le alluvioni, adesso questa ulteriore richiesta di accelerazione, perciò non era né scontato né banale che si rispettassero le milestone date evidentemente dalle norme sia PNRR,



sia alluvione e poi, che si riuscisse anche a fare uno sforzo ulteriore, quindi tramite la Dottoressa Bassani che è Dirigente al personale, insomma mi preme far arrivare a tutta la struttura davvero un ringraziamento particolare per quello che si sta facendo per il nostro territorio. Bene. Chiedo se rispetto al DUP ci sono osservazioni o richieste d'intervento o se passiamo al voto. Sì, ma lo votiamo lo stesso. OK. Pronti?

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

Votiamo sempre dalla sala del Consiglio per l'immediata eseguibilità della Delibera.

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

Adesso votiamo on line. Mi dichiarate nella stessa votazione sia per la Delibera che per l'immediata eseguibilità, per favore.

Bezzi?

Massimiliano Bezzi – Consigliere

Favorevole.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

A entrambi, vero Massimiliano?

Massimiliano Bezzi – Consigliere

Sì, a entrambi.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Perfetto, grazie mille. Martelli?

Francesco Martelli – Consigliere

Contrario, contrario anche all'immediata eseguibilità.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Grazie. La Delibera è approvata con tre voti contrari.

(La delibera e l'immediata eseguibilità sono approvate con 6 voti favorevoli, 3 contrari: Consiglieri Martelli Francesco, Padovani Gabriele e Vicari Riccardo – Ravenna per la Romagna) e n. 0 astenuti.)



OGGETTO N. 3 (PUNTO N. 5 DELL' O.d.G.)

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT.A), D.LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, DERIVANTE DA SENTENZE ESECUTIVE DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI RAVENNA - SEZIONE CIVILE PORTANTI N. 340/2026 DEL 15/05/2026 / R.G. N. 522/2026 E N. 341/2026 DEL 15/05/2026 / R.G. N. 538/2026.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Passiamo al punto successivo che è il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche, derivanti dalle sentenze esecutive del Tribunale ordinario di Ravenna - sezione civile, che sono quelli del numero di registro 340 del 2026 del 15 maggio '26 e 522/2026 341/'26 del 15 maggio '26 portante R.G. 538 del 2026. Passo la parola al Consigliere Della Godenza.

Luca Della Godenza – Consigliere delegato

Grazie. Si tratta di una materia che abbiamo imparato a conoscere in maniera, insomma, importante nel Consiglio Provinciale, ma anche nei Consigli Comunali e nei Consigli dell'Unione. Il riconoscimento del debito fuori bilancio si rende necessario in questo caso non per una multa, una sanzione da un Velox o un ricorso per un limite di velocità, ma per un reato ambientale, in cui tra l'altro la cifra è più alta rispetto a quelle che siamo abituati a vedere. Parliamo di complessivi 4.106,67 euro per due sanzioni in cui siamo stati condannati per quanto riguarda più un vizio di forma che il reato in sé, in quanto ovviamente il reato c'era stato ma il Tribunale ci ha definito colpevoli per quanto riguarda la mancanza di una documentazione rispetto a quella che era la normativa, e quindi dobbiamo riconoscere il debito fuori bilancio che ovviamente trova riconoscimento all'interno di quello che è il bilancio nostro dell'Ente.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Ci sono interventi sul punto? Consigliere Padovani, prego.

Padovani Gabriele – Consigliere (Ravenna per la Romagna)

Solo una domanda, una curiosità. Il reato ambientale in cosa consiste? Cioè abbandono rifiuto?

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Non so se ha sentito forse. Abbandono rifiuto. Grande classico. Sì, c'era stato l'abbandono ma c'è evidentemente nella procedura non era stato rispettato qualche...

Chiedo se ci sono altri interventi sul punto? Nessuno. Passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Due. La Delibera richiede l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Chiamo il voto dai collegati. Massimiliano Bezzi?

Massimiliano Bezzi – Consigliere

Favorevole, favorevole.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

Martelli?

Francesco Martelli – Consigliere

Astenuto, astenuto.

Valentina Palli – Presidente della Provincia

La Delibera è approvata con tre voti di astensione.

(La deliberazione e l'immediata eseguibilità sono approvate con 6 voti favorevoli ,0 contrari e n. 3 astenuti: Francesco Martelli, Gabriele Padovani e Riccardo Vicari – RAVENNA per la ROMAGNA)



(PUNTO N. 6 DELL' O.d.G.)

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE RICCARDO VICARI - RAVENNA PER LA ROMAGNA - IN DATA 29/06/2026 AVENTE AD OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE E RITARDO NELL'AVVIO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE 21 (SP21)**Valentina Palli** – PRESIDENTE della PROVINCIA

Le Delibere le abbiamo finite. Passiamo alle risposte invece delle interrogazioni del precedente Consiglio. La prima era un'interrogazione presentata dal Consigliere Vicari il 29 giugno e aveva ad oggetto lo stato d'attuazione e il ritardo nell'avvio dei lavori di rifacimento e messa in sicurezza della S.P. 21. Passo sempre la parola al Consigliere Della Godenza, per la risposta.

Luca Della Godenza – Consigliere delegato

Grazie. In riferimento alla interrogazione si precisa che l'intervento è programmato, è stato suddiviso in più tratti. Per quanto riguarda il tratto compreso tra la progressiva 4+800 e la 6+300 in località San Filippo i lavori saranno avviati a breve. L'intervento sarà eseguito dalla ditta Sintexal S.p.A. nell'ambito dell'accordo quadro provinciale. Il cronoprogramma originario prevedeva l'avvio del cantiere entro la fine del mese di luglio. Tuttavia, si sono registrati alcuni ritardi dovuti principalmente alle eccezionali condizioni climatiche e alle elevate temperature che hanno interessato il territorio nelle ultime settimane, quindi incidendo sulle programmazioni delle attività di cantiere. Per quanto riguarda gli ulteriori tratti previsti in località Villa S. Martino, gli stessi sono attualmente oggetto di una valutazione tecnica; verifica che si rende necessaria sia in relazione delle risorse economiche che risulteranno effettivamente disponibili, sia alla luce di alcune criticità emerse successivamente alla redazione del progetto. Pertanto, stiamo completando le valutazioni tecniche e finanziarie per definire il quadro definitivo degli interventi e il relativo cronoprogramma, garantendo che le risorse disponibili saranno impiegate prioritariamente nei tratti che presentano le maggiori criticità.

Valentina Palli – PRESIDENTE della PROVINCIA

Chiedo al Consigliere Vicari se si ritiene soddisfatto o se vuole approfondire. Prego.

Riccardo Vicari – Consigliere (Ravenna per la Romagna)

Sì, grazie Presidente, grazie al Consigliere. Ovviamente mi troverò soddisfatto quando i lavori verranno fatti. In merito alla risposta volevo chiedere: cioè il fatto che oggi non si fanno i lavori è proprio per la condizione delle temperature, quindi sostanzialmente anche per tutelare un po' i lavoratori? Questa è la prima domanda. E la seconda: questi interventi dovevano essere sostanzialmente fatti entro primavera come lo scorso anno è stato detto. Le problematiche sono state in riferimento alla burocrazia, all'esecuzione dei lavori cioè volevo capire di preciso qual è il problema e perché c'è stato un allungamento dei tempi sui lavori. Grazie.

Luca Della Godenza – Consigliere delegato

Noi abbiamo negli ultimi anni sviluppato le lavorazioni tramite accordi quadro che prevedono con delle ditte ovviamente assegnatarie delle risorse, un certo tipo di programmazione. Quindi un po' dipende dall'Ente, un po' dipende dalla disponibilità delle ditte e dal contesto ovviamente come dicevo prima, avendo tanti lavori si cerca di farli tutti e quello per cui rompiamo le scatole noi amministratori è di farli tutti subito. Poi dopo c'è quella che è la realtà dei fatti che è la ditta che per tutta una serie di motivi viene un po' dopo, incarichi che vengono fatti ovviamente tramite delle priorità quindi ... ci andiamo su dietro come si suol dire, però questo è un intervento che anche alla luce di altri lavori che son stati fatti, penso alla ciclabile e altro, necessita di alcune valutazioni tecniche che ci stanno a fianco. Teniamo monitorato e presidiato, io credo e spero che in tempi non troppo lunghi si riesca a fare il lavoro.

Valentina Palli – PRESIDENTE della PROVINCIA

Sì sì, consegniamo la risposta scritta.



PUNTO N. 7 DELL' O.d.G.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE RICCARDO VICARI - RAVENNA PER LA ROMAGNA - IN DATA 20/07/2026, AVENTE AD OGGETTO: INCLUSIONE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE E AGGIORNAMENTO DEL "PATTO TERRITORIALE DI COMUNITÀ PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E LA LEGALITÀ**Valentina Palli** – PRESIDENTE della PROVINCIA

Perfetto. Passerei a questo punto all'ultimo punto, che era sempre l'interrogazione presentata dal Consigliere Vicari, in questo caso in data 20 luglio, avente ad oggetto l'inclusione delle Organizzazioni Sindacali e rappresentative, e l'aggiornamento del patto territoriale di comunità per la prevenzione degli infortuni, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e la legalità.

In questo caso la risposta scritta la devo preparare io, spero di farcela entro oggi prometto. Non ce l'ho fatta in tempo per potertela consegnare stamattina. Ti avevo già anticipato un po' il tema, che poi tu hai riassunto nell'interpellanza, quello che ti scriverò così te lo anticipo ma poi appunto consegno risposta scritta. A me l'UGL, al netto della polemica tramite giornale, una richiesta di UGL di entrare nel patto, a me non è mai arrivata! Cioè quelli hanno fatto un articolo con scritto non ci avete incluso, e poi ho verificato anche con la Prefettura e né alla Prefettura né a me hanno mai detto siamo interessati! Quindi io faccio fatica a muovermi per ampliare una platea... cioè per quanto mi riguarda al patto dovrebbe partecipare anche l'ultimo dei "passerotti" e quindi, ci mancherebbe altro se ho motivi ostativi rispetto alla partecipazione di qualcuno. Ma scrivono un articolo sul giornale lamentandosi ma poi nessuno mai dice a me formalmente o alla Prefettura formalmente: "ma perché noi non siamo dentro, siamo intenzionati a partecipare!" Quindi io al di là di una tua richiesta, non ho un interesse manifestato espressamente da parte del sindacato di essere partecipe di quel tavolo. Quindi non riesco a muovermi se loro non mi dicono ufficialmente ciao Presidente guarda ci interessa entrare! Cioè faccio io un'attività prodromica e proattiva che loro non mi hanno mai richiesto di fare. Quindi questo è un po' lo stato dell'arte. Ad oggi al netto di una polemica del tutto risibile e decontestualizzata e anche, fatemi dire, figlia di poco studio perché bastava studiarla per capire che non era il patto un nuovo contenitore ma c'era un contenitore del 2022, al netto di quella polemica ma per capirci, non mi è neanche mai stato richiesto un incontro nel quale avrei avuto occasione di spiegare questa cosa! C'è stata la polemica, la polemica si è chiusa, mai più chiesto nulla. Quindi questo è il motivo per il quale non mi muovo! Non lo chiedono! Quindi se lo hanno chiesto a voi mi fa piacere, bisognerebbe che lo chiedessero anche a noi, se hanno piacere di entrare, perché faccio fatica a portare per mano qualcuno in un posto dove non vuole essere portato! Non so neanche se sono interessati, questo te lo scriverò. Questa sarà la risposta.

I punti all'ordine del giorno sono finiti. Non abbiamo Consigli Provinciali previsti per il mese di agosto. Mi manca una sola notizia da darvi, che è che oggi salutiamo nel suo ruolo di Consigliere provinciale Luca Cortesi, perché l'abbiamo avvocato a fare il Capo di Gabinetto. Quindi al prossimo Consiglio Provinciale non lo vedete più seduto tra i Consiglieri Provinciali ma lo vedete nelle retrovie come Capo di Gabinetto, e quindi non è stato punito, è stato ritagliato un nuovo ruolo. Quindi oggi è il suo ultimo Consiglio come Consigliere, direi. Va bene. Grazie a tutti, buone vacanze visto che siamo praticamente in agosto. Buon lavoro, buone vacanze, buon tutto. Ci rivediamo direi a settembre. Grazie, grazie a tutti! Ciao Massimiliano! Ciao Francesco, ciao a tutti, buone vacanze!

Di seguito, la Presidente della Provincia dichiara sciolta la seduta.
Sono le ore 10.25

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Avv. Valentina Palli

p. IL SEGRETARIO GENERALE

La Dirigente incaricata
Dott. ssa Silva Bassani*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)*